

*A partire dal 2021 l'indagine sulle forze lavoro ha recepito le indicazioni del Regolamento (UE) 2019/1700 che ha stabilito requisiti più dettagliati e vincolanti per le statistiche europee su persone e famiglie basati su dati a livello individuale ottenuti da indagini campionarie con l'obiettivo di migliorarne l'armonizzazione. La nuova Rilevazione ha recepito le nuove indicazioni introducendo cambiamenti anche sulle definizioni di famiglia e occupato e utilizzando un nuovo questionario. Per questo motivo i dati di questo capitolo non sono direttamente confrontabili con quelli delle edizioni precedenti.*

Il 2021 in provincia di Mantova, si caratterizza da un lato per una **diminuzione dell'occupazione** nei valori assoluti che coinvolge in misura maggiore la componente femminile dall'altro per un **calo, anche se in misura minore, delle persone in cerca di occupazione**. Il tasso di occupazione e disoccupazione rimangono sostanzialmente stabili.

Le **forze lavoro** registrano una diminuzione del 5,5% dovuto al calo di entrambe le componenti: persone in cerca di occupazione e occupati. I **disoccupati** mantovani, nel 2021, ammontano a più di 8.200 unità, 206 in meno rispetto all'anno precedente, mentre gli occupati diminuiscono le loro fila di 1.648 elementi. In Lombardia, al contrario, aumentano le persone in cerca di occupazione (+14,8%), così come in Italia (+2,9%). Sia a livello regionale sia a livello nazionale gli occupati hanno variazione positiva, rispettivamente del +0,4% e del +0,8%.

Analizzando i dati per genere, vediamo come la distribuzione percentuale della componente maschile sia maggiore rispetto a quella femminile sia nelle Forze lavoro, sia negli Occupati mentre nelle file dei Disoccupati Mantova registra una situazione di sostanziale parità, nel caso delle Non Forze Lavoro, invece, la componente femminile predomina su quella maschile.

Gli uomini occupati, che rappresentano il 59,3%, diminuiscono del -0,7% mentre le donne (pari al 40,7%) subiscono una variazione negativa del -1,3%; **la disoccupazione maschile cala del -10,8%, mentre quella femminile aumenta del +8,5%**. Le **Non forze lavoro** registrano a Mantova una diminuzione rispetto al 2020 (-0,3%), valore meno marcato rispetto alla Lombardia e all'Italia. La diminuzione è dovuta principalmente alla parte maschile.

Il tasso di attività cala, passando nella nostra provincia dal 69,3% dello scorso anno al 65,9%, tale diminuzione è dovuto ad entrambe le componenti: femminile (da 59,2% a 55,7%), maschile (da 78,9% a 75,8%). Anche in Lombardia e in Italia questo tasso registra una flessione.

Il tasso di occupazione riferito alla provincia di Mantova, rispetto allo scorso anno, è rimasto stabile questo è dovuto ad un bilanciamento delle due componenti mentre quella femminile diminuisce (da 56,3% a 55,7%) quella maschile passa da 75,2% a 75,8%; sia il tasso lombardo sia quello italiano hanno subito un leggero aumento.

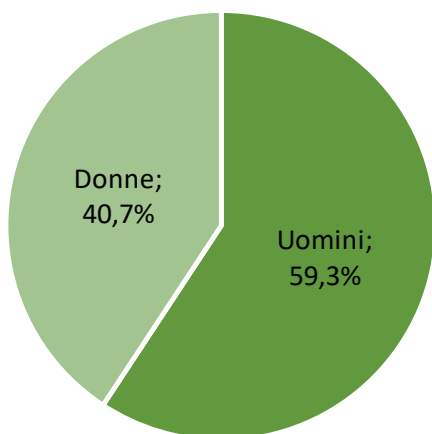
Il tasso di disoccupazione mantovano risulta anch'esso stabile in leggero aumento sia il dato regionale (da 5,2% a 5,9%) sia il dato nazionale (da 9,3% a 9,5%). Il tasso di disoccupazione maschile si riduce nel 2021 di un -0,4 mentre quello femminile aumenta di un +0,5.

Il tasso di inattività della nostra provincia passa da 30,7% a 30,8%, sempre grazie alla componente femminile che dal 40,8% passa al 41,1% mentre quella maschile da 21,1% a 20,8%. La Lombardia e l'Italia diminuiscono rispettivamente di 0,9 e 1 punti percentuali.

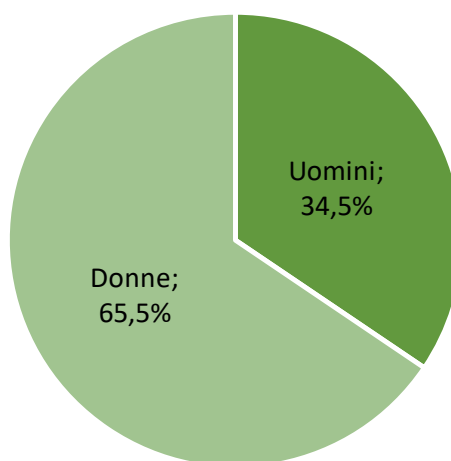
Il lavoro alle **dipendenze**, a Mantova, mostra una variazione positiva (+0,3%) come in Lombardia e in Italia dove aumenta rispettivamente del +1,3% e del +1,6%. Gli indipendenti nella provincia virgiliana diminuiscono del -5,9%, calo superiore al dato regionale (-3,3%) e a quello nazionale (-2,1%). I lavoratori **indipendenti** a Mantova rappresentano comunque solo il 19,1%.

Nel dettaglio delle **attività economiche**, si nota tuttavia che aumenta solo l'occupazione nell'Agricoltura (+15,4%) e nell'Industria in senso stretto (+7,3%) mentre diminuisce nelle Costruzioni (-5,5%), nel Commercio (-25,2%) e negli Altri servizi (-1,6%, che insieme al commercio rappresentano il 54% degli occupati della provincia).

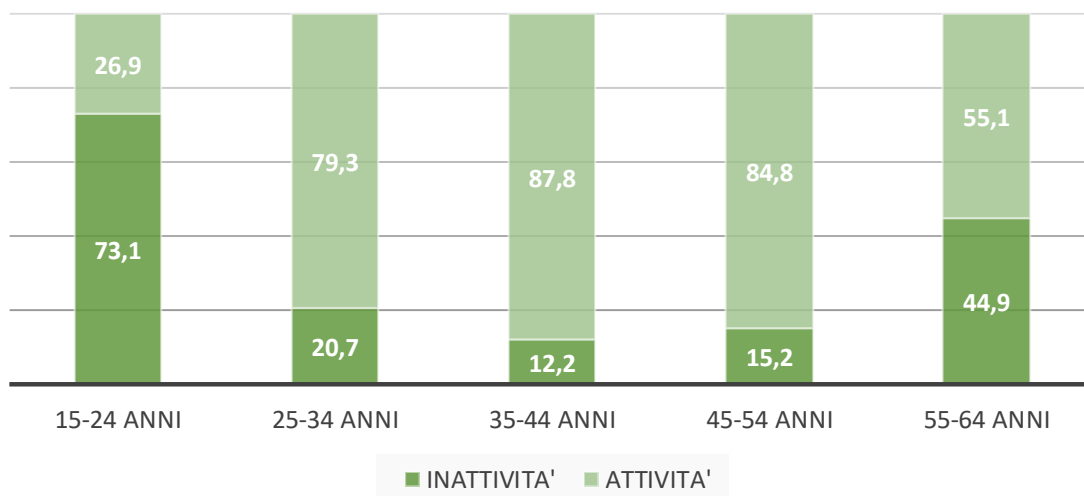
## Forze Lavoro

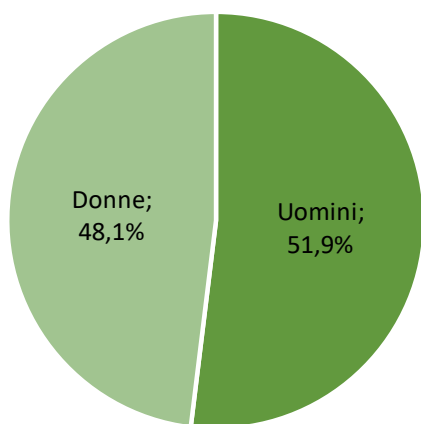


## Non Forze Lavoro



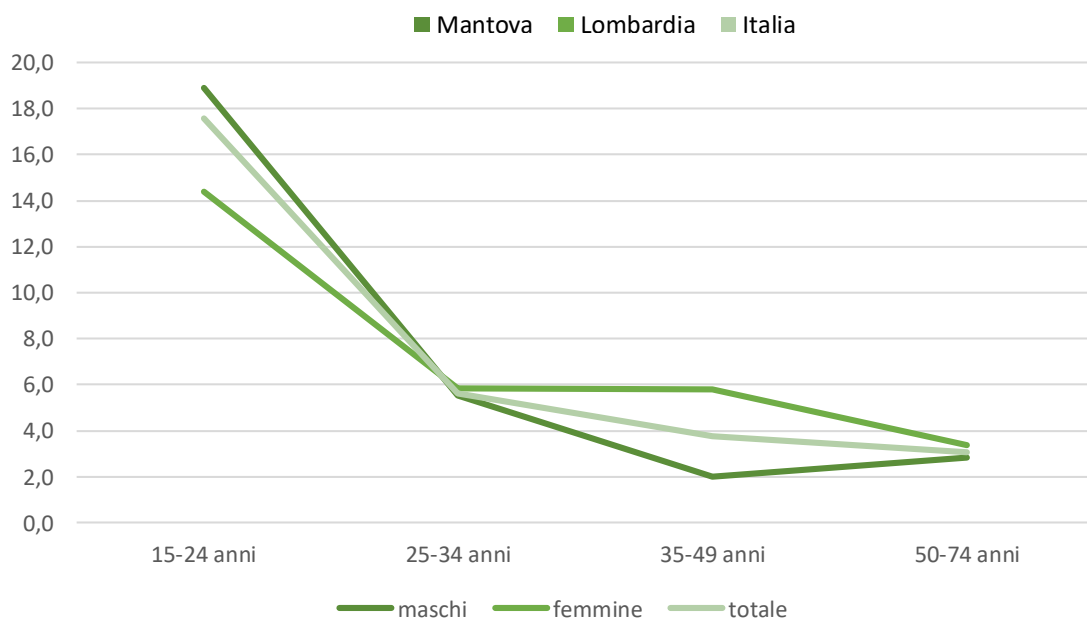
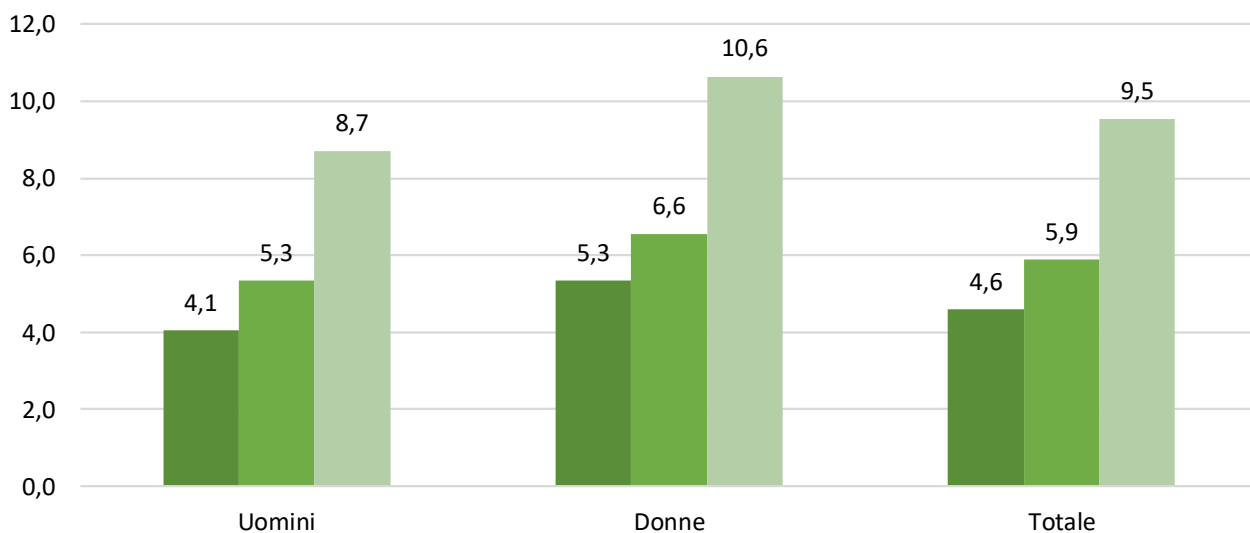
## TASSO DI ATTIVITA' E INATTIVITA'



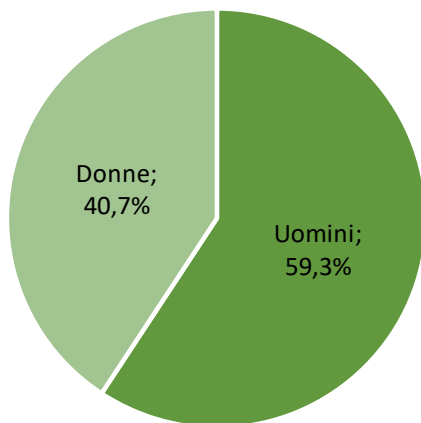


## IN CERCA DI OCCUPAZIONE

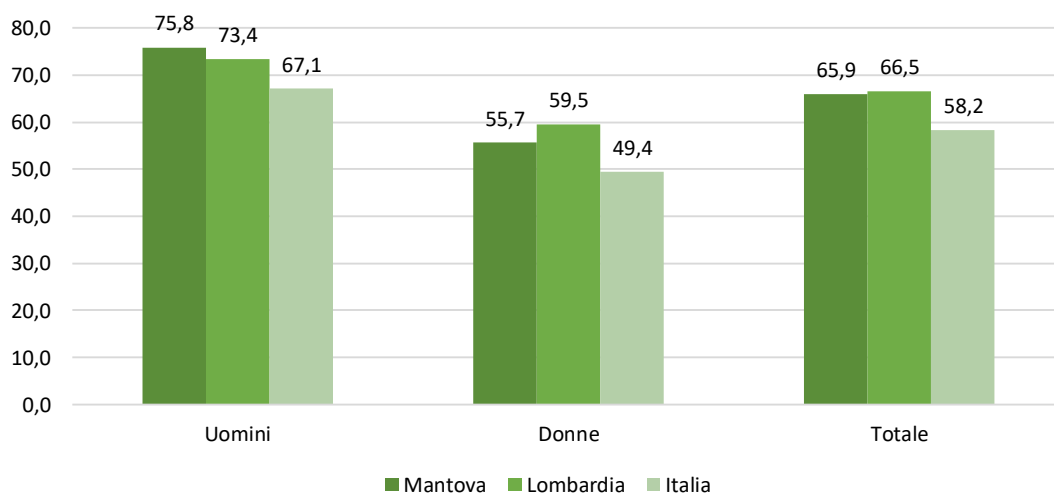
## TASSO DI DISOCCUPAZIONE



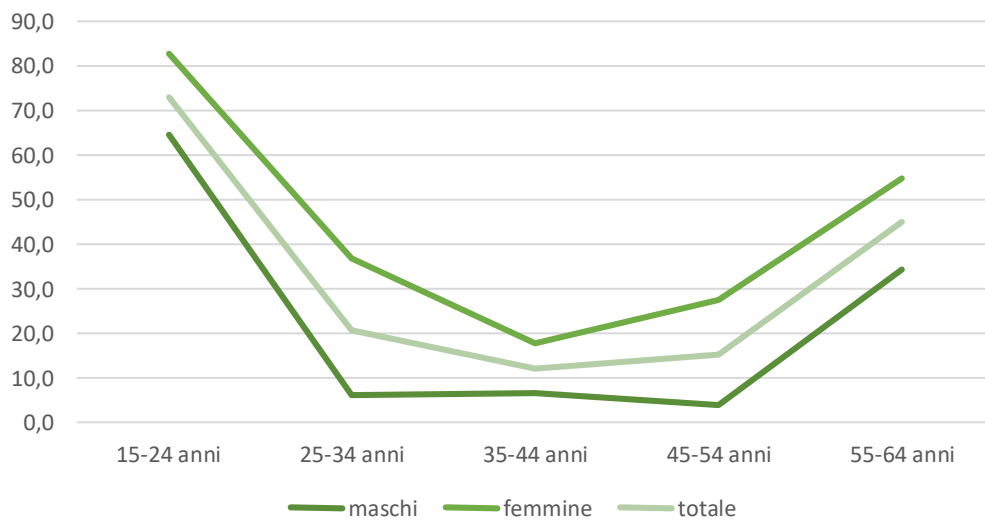
## OCCUPATI



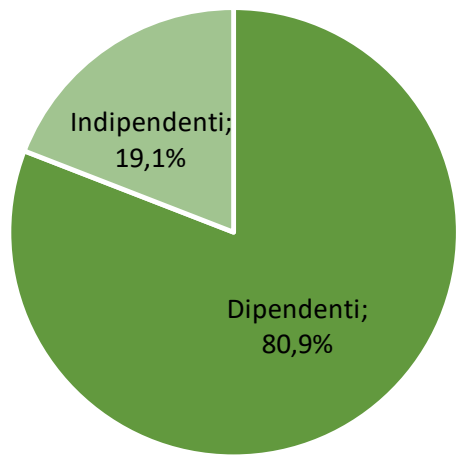
## TASSO DI OCCUPAZIONE



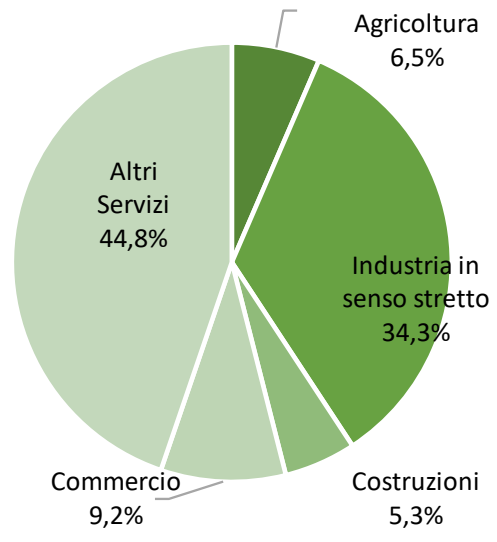
## Classe d'età



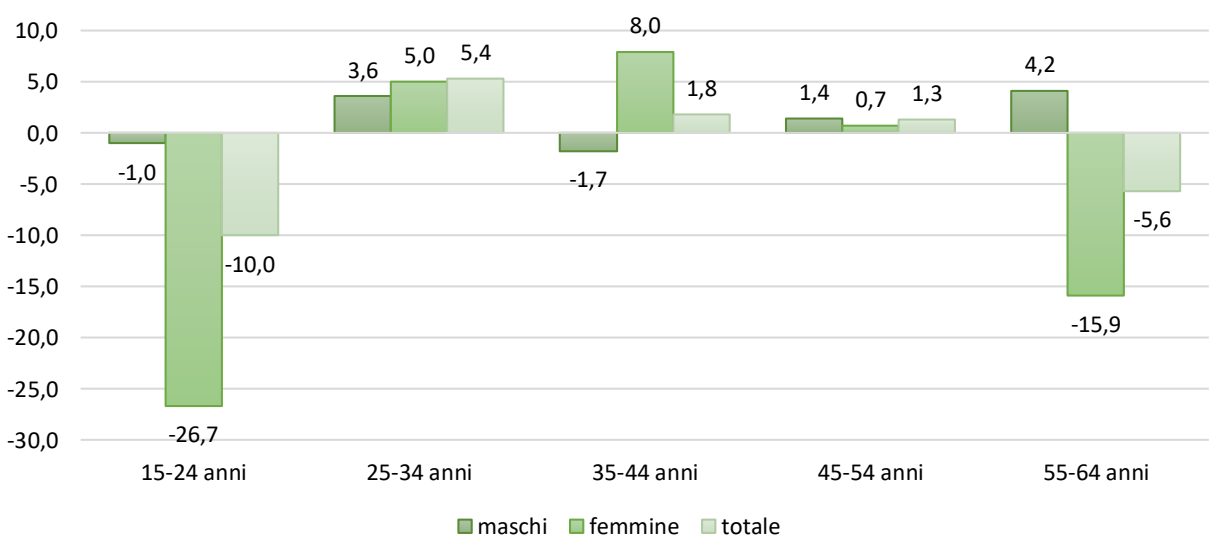
Tipologia



Settore



Variazione 2021/2020



## Glossario

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia).

I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

In cerca di occupazione (o disoccupati): comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:

hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Non forze di lavoro in età 15 anni e più (o inattivi): comprendono le persone di 15 anni o più che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.